

InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

2020, L'ANNO SENZA ROUBAIX

· Sunday, October 25th, 2020

Se c'è una cosa della Parigi-Roubaix che colpisce di più, per chi ha la possibilità di andarla a seguire di persona, è il grande silenzio che caratterizza le zone attraversate dalla corsa. Fino al giorno della ricognizione, in quelle strade in pavè c'è solo il silenzio. La foresta di Arenberg fa difficoltà a far entrare i raggi del sole, il Carrefour de L'Arbre è una piana dove ogni tanto si sente un "alè" di qualche ciclista che vuole imitare i suoi idoli sulle pietre.



Paris Roubaix 2019 – 117th Edition – Compiègne – Roubaix 257 km – 14/04/2019 – Philippe Gilbert (BEL – Deceuninck – Quick Step) – photo Davy Rietbergen/CV/BettiniPhoto©2019

Poi, dal giorno precedente la corsa, è l'esplosione del tifo. Trovare un parcheggio in prossimità della foresta è quasi impossibile, figuriamoci al Carrefour de l'Arbre, così vicino al Belgio, il cuore del tifo ciclistico mondiale.

Quest'anno sarà solo il silenzio a fare da contorno a una corsa che non ci sarà. Il 2020 passerà alla

storia del ciclismo come l'anno senza Parigi-Roubaix, senza le pietre leggendarie di questa corsa, senza la piazza di Compiègne che si riempie a dismisura per salutare coloro che devono affrontare l'Inferno del Nord. Un inferno che, come riportato nel velodromo di Roubaix, porta al Paradiso. E speriamo di vedere la luce in fondo al tunnel di tutta questa faccenda.

This entry was posted on Sunday, October 25th, 2020 at 11:33 am and is filed under [G News](#), [News](#), [STRADA](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.